



FINESTRA PER IL MEDIORIENTE

FINESTRA DI PREGHIERA – ogni lunedì (alle 20.00)
Cappellina di San Venanzio – Parrocchia dei Santi Fabiano e Venanzio - ROMA

*Nel mese di marzo pregheremo in comunione con la Chiesa della **Siria**
e questa sera, in particolare, per il **Monastero di San Simeone lo Stilita***

Come Possibilmente in chiesa davanti al tabernacolo e almeno in due.

- **SEGNO DELLA CROCE**

MINISTRO: NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO

TUTTI: AMEN

- **PREGHIERA D'INIZIO:**

TUTTI: Ti scongiuriamo, o tutto santo, che ti sei sottomesso al dolore; tu che sei la vita e la liberazione nostra, guarda dall'alto e vedi tutti coloro che ripongono in te la loro fiducia. Signore, libera la nostra vita da ogni necessità e dall'angoscia; guidaci tutti nella fede della verità per intercessione della vergine santa Madre di Dio. Salva il tuo gregge e coloro che vivono nel mondo: salvali tutti, tu che per noi ti sei fatto uomo, restando immutabile, unico amico degli uomini.

*Romano il Melode**

- **CANTO PER ACCOGLIERE L'ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO ALL'INIZIO DELL'ADORAZIONE:**

Ministro: O Gesù, mio Dio e Salvatore,
ricevi le nostre paure

Tutti: e trasformale in fiducia!

Ministro: Ricevi le nostre sofferenze

Tutti: e trasformale in crescita!

Ministro: Ricevi il nostro silenzio

Tutti: e trasformalo in adorazione!

Ministro: Ricevi le nostre crisi

Tutti: e trasformale in maturità!

Ministro: Ricevi il nostro scoraggiamento

Tutti: e trasformalo in fede!

Ministro: Ricevi la nostra solitudine

Tutti: e trasformala in contemplazione!

Ministro: Ricevi le nostre attese

Tutti: e trasformale in speranza!

Ministro: Ricevi la nostra vita

Tutti: e trasformala in resurrezione!

- **LETTURA DEL BRANO DEL VANGELO**

Gesù disse loro: "Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte. In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre. Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!". (Marco 13, 28-37)

* Romano, soprannominato il Melode, il più grande innografo della Chiesa orientale ed è universalmente riconosciuto come l'autore classico della poesia ecclesiale. Nacque in Emesa di Siria verso il 490; per alcuni anni fu diacono a Beirut e poi si trasferì a Costantinopoli. Uomo di profonda vita interiore, Romano attingeva l'ispirazione dei suoi inni sacri dalla contemplazione. Scrisse circa un migliaio di Inni sacri, molti però sono andati persi.

- **MEZZ'ORA DI ADORAZIONE SILENZIOSA** *portandovi dentro l'atteggiamento suggerito dal Vangelo.*
- **BREVE ED ESSENZIALE CONDIVISIONE** (*"Mi ha detto qualcosa il Signore, attraverso il brano o la preghiera?"*)
- **PRESENTAZIONE AL SIGNORE DELLE INTENZIONI LIBERE E QUELLE FISSE:**
 - *per la RICONCILIAZIONE E IL DIALOGO TRA EBREI CRISTIANI E MUSULMANI* *preghiamo*
 - *per l'ILLUMINAZIONE PIENA DEL VOLTO DI GESÙ (FIGLIO DI DIO, SALVATORE CROCFISSO E RISORTO) AGLI OCCHI DI ISRAELE E DELL'ISLAM* *preghiamo*
 - *per L'UNITÀ DELLE CHIESE E NELLA CHIESA* *preghiamo*
 - *per LA GERMINAZIONE DI UNA CHIESA VIVA IN MEDIO ORIENTE* *preghiamo*
 - *per IL DONO DI VOCAZIONI IDONEE (FAMIGLIE, CONSACRATI, SACERDOTI)* *preghiamo*
- **PADRE NOSTRO**
 ALLA FINE DELL'ADORAZIONE IL MINISTRO INVOCA E TUTTI RIPETONO:

Dio sia benedetto	Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima
Benedetto il suo santo Nome	Benedetta la sua Santa ed Immacolata Concezione
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo	Benedetta la sua gloriosa Assunzione
Benedetto il Nome di Gesù	Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre
Benedetto il suo sacratissimo Cuore	Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo sposo
Benedetto il suo preziosissimo Sangue	Benedetto Iddio nei suoi Angeli e nei suoi Santi
Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'altare	
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito	
- **CANTO FINALE**
- **CHIEDERE AL SIGNORE LA BENEDIZIONE**
- **SEGNO DELLA CROCE**

.....

Cenni sul Monastero di San Simeone

Simeone denominato il Vecchio per distinguerlo da un omonimo di Antiochia, nacque intorno al 390 nel nord della Siria. Secondo alcuni scritti agiografici, a vent'anni entrò nel monastero di Thelanissos. Nel monastero Simeone assunse un atteggiamento tanto fortemente ascetico che i suoi confratelli lo invitarono a continuare la sua scelta di mortificazione come eremita per non disturbare la vita del monastero. Si sottoponeva ad ogni sorta di disagi fisici e alla fine si sedette su una roccia rimanendoci giorno e notte. Probabilmente per sottrarsi ai pellegrini, che cominciavano ad arrivare sempre più numerosi, e che cercavano continuamente di toccarlo, la pietra fu sostituita con colonne sempre più alte fino a diventare una colonna alta 20 metri posta sopra ad una piattaforma quadrata di 4 metri. Da sopra questa colonna, dove rimase per trent'anni fino alla morte nel 459, San Simeone rivolgeva, 2 volte al giorno, una predica ai pellegrini sottostanti e teneva corrispondenza con vari personaggi importanti dell'epoca. L'importanza di Simeone è dimostrata dalla visita fatta, poco prima del concilio di Calcedonia nel 451, dall'imperatore bizantino Maurizio. La chiesa di San Simeone fu costruita tra il 476 e il 490 attorno al sito dove rimangono i resti della colonna del santo. A causa della vicinanza della colonna del santo al pendio della collina, la basilica est è stata costruita sopra una terrazza artificiale a strapiombo della collina. Per secoli questa chiesa fu meta di numerosi pellegrinaggi. I pellegrinaggi continuarono anche dopo un terremoto, nel VI secolo, ed un successivo incendio che inflisse ingenti danni alla chiesa, e durante l'occupazione araba del VII secolo. Nel X secolo i bizantini lo riconquistarono e cercarono di riportare il santuario agli antichi fasti ma nel 985 il principe hamdaide Said al-Daula lo riconquistò e portò il santuario al definitivo declino. Nonostante questo però i resti della chiesa sono ancora oggi meta di numerosi pellegrinaggi.